



Relazione di validazione del piano economico finanziario del servizio integrato rifiuti urbani svolto dal Gestore Mantova Ambiente nel territorio dei comuni di

Acquanegra sul Chiese, Asola, Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Bozzolo, Casalmoro, Casaloldo, Castel d'Ario, Castellucchio, Ceresara, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Magnacavallo, Mariana Mantovana, Moglia, Monzambano, Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quistello, Quingentole, Redondesco, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Volta Mantovana

Deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF – Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025

<u>Rev.</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Em.</u>	<u>Contr.</u>
1.1	20 aprile 2022	Revisione	LDF	RTR
1	12 aprile 2022	Prima emissione	LDF	RTR
0.3	6 aprile 2022	Emissione preliminare	LDF	RTR
0.2	22 marzo 2022	Bozza revisionata	LDF	RTR
0.1	15 febbraio 2022	Bozza	LDF	RTR

Indice

1. Introduzione
 - 1.1 Premesse e scopo
 - 1.2 Disclaimer
 - 1.3 Documentazione di riferimento
 - 1.4 Riferimenti ARERA
 - 1.5 Legenda, definizioni e abbreviazioni
 - 1.6 Attività svolte per la validazione del PEF
2. Il servizio integrato dei rifiuti nel Comune
 - 2.1 Riferimenti del Comune
 - 2.2 Profilo del Gestore Mantova Ambiente
 - 2.3 Servizi erogati nel territorio comunale dal Gestore Mantova Ambiente
3. Analisi e valutazioni
 - 3.1 Principali novità regolatorie
 - 3.2 Considerazioni e chiarimenti sulle modalità di erogazione del servizio da parte del Gestore
 - 3.3 Valutazioni sul PEF predisposto dal Gestore
 - 3.4 Altre considerazioni sul PEF
 - 3.5 Analisi del bilancio di Mantova Ambiente
 - 3.6 Valutazione sull'equilibrio economico finanziario della gestione
 - 3.7 Crediti ante gara
 - 3.8 Costi per l'emergenza Covid-19
 - 3.9 Determinazioni dell'ETC
4. Validazione

Allegati

1. PEF 2022-2025 completo
2. PEF 2022-2025 grezzo del Gestore Mantova Ambiente
3. Dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante di Mantova Ambiente S.r.l.
4. Relazione tecnica al PEF MTR-2 del Gestore Mantova Ambiente S.r.l.
5. Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente

1. INTRODUZIONE

1.1 Premesse e scopo

Il presente documento è stato preparato da Business Engineering Network S.r.l. (nel seguito: BEN) dietro incarico individuale dei comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Borgocarbonara, Borgo Mantovano, Bozzolo, Casalmoro, Casaloldo, Castel d'Ario, Castellucchio, Ceresara, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Magnacavallo, Mariana Mantovana, Moglia, Monzambano, Pegognaga, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quistello, Quingentole, Redonesco, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Volta Mantovana (nel seguito, individualmente "Comune" o collettivamente "Comuni").

Il Documento ha per oggetto la validazione del Piano Economico Finanziario (nel seguito: PEF) predisposto dal Gestore del servizio integrato rifiuti urbani (Deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF – Approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025).

La validazione del PEF spetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC), che non è stato individuato dalla Regione Lombardia e di conseguenza coincide con ciascun Comune.

La procedura di validazione consiste nella verifica di completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni forniti dal Gestore e viene svolta dalla struttura interna dell'ETC ovvero, come nel presente caso, da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al Gestore (art. 6, comma 6.4 della Delibera 443/2019 di ARERA), con particolare riferimento:

- alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore e della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità
- al rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025) per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale
- al rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

1.2 Disclaimer

Business Engineering Network S.r.l. ("BEN") ha preparato questo documento (il "Documento") a partire da dati e informazioni messi a disposizione dal Gestore, che ne ha garantito la veridicità attraverso una specifica attestazione prevista dalle disposizioni dell'Autorità.

Le informazioni contenute nel presente documento sono state riportate da BEN in buona fede e con la massima diligenza. Tuttavia, BEN non potrà essere in qualsivoglia circostanza considerata responsabile per eventuali inconvenienti, danni o mancati guadagni che dovessero direttamente o indirettamente derivare a qualsiasi dall'uso delle informazioni contenute nel presente documento.

1.3 Documentazione di riferimento

Il documento è stato redatto prendendo a riferimento:

- i provvedimenti dell'ARERA indicati nel successivo paragrafo 1.3
- i documenti predisposti dal Gestore **Mantova Ambiente S.r.l.** (nel seguito: "Gestore" oppure "Mantova Ambiente" oppure abbreviato "MNA") in ossequio ai disposti dell'MTR-2 e consegnati a ciascun Comune, che includono

[1] Lettera di accompagnamento

[2] PEF grezzo del Gestore

[3] PEF completo

[4] Bilancio di esercizio 2020 del Gestore comprensivo di relazione sulla gestione

[5] Relazione tecnica al PEF 2022-2025

[6] Dichiarazione di veridicità

- i documenti predisposti dal **Gestore Comune** (laddove ricorra tale fattispecie) in ossequio ai disposti dell'MTR-2

- informazioni messe a disposizione da alcuni comuni

[7] Contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e di ulteriori servizi collaterali 2017-2026 (Comune di Asola, 4 ottobre 2017)

- le informazioni messe a disposizione dal Gestore Mantova Ambiente nel corso di recenti contatti e riunioni, ed in particolare

[8] Quantitativi di rifiuti raccolti suddivisi nelle diverse frazioni per ciascun comune rispettivamente negli anni 2017-2021

[9] Risposte a vari quesiti posti da BEN.

1.4 **Riferimenti ARERA**

Il presente documento fa riferimento, in particolare, ai seguenti provvedimenti emanati dall'ARERA:

- Delibera n. **443/2019/R/RIF** del 31/10/2019 – Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021.
- Deliberazione **57/2020/R/RIF** del 3/3/2020 – Semplificazioni procedurali in ordine all'applicazione del MTR e alla verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ETC.
- Determinazione **02/DRIF/2020** del 23/3/2020 – Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2). Attraverso questo provvedimento sono forniti chiarimenti in merito alle modalità applicative del MTR-2e alle modalità operative di trasmissione dei dati.
- Delibera **158/2020/R/RIF** del 5/5/2020, contenente l'adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla luce dell'emergenza Covid19.
- Delibera **238/2020/R/RIF** del 23/6/2020 – Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.
- Deliberazione 6 ottobre 2020 **362/2020/R/RIF** – Avvio di procedimento per la predisposizione di schemi tipo dei contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono.
- Delibera n. **493/2020/R/RIF** del 24/11/2020 - Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021.
- Documento di consultazione **196/2021/R/RIF** dell'11/5/2021 – Primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).
- Deliberazione 3 agosto 2021 **363/2021/R/RIF** – Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.
- **Allegato 2** alla Deliberazione 3 agosto 2021 **363/2021/R/RIF** – Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).
- Scheda Tecnica a carattere divulgativo **363/2021/R/RIF** – Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

- Deliberazione 3 agosto 2021 **364/2021/R/RIF** – Avvio di procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
- Deliberazione 18 gennaio 2022 **15/2022/R/RIF** - Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

1.5 Legenda, definizioni e abbreviazioni

Le seguenti notazioni convenzionali sono state adottate nel presente documento.

[n] riferimento al documento [n] elencato nel paragrafo 1.3

Testo evidenziato elemento provvisorio da verificare

Testo in corsivo trascrizione testo tratto da documenti indicati

In assenza di indicazioni, nelle tabelle i valori economici sono espressi in euro e le quantità in tonnellate.

Le seguenti definizioni ed abbreviazioni, laddove utilizzate nel documento, assumono il significato di seguito indicato.

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
BEN	Business Engineering Network S.r.l.
CDR	Centri di Raccolta
CIN	Capitale Investito Netto
Comune	Comune di riferimento
EEF	Equilibrio Economico Finanziario
ETC	Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale
FORSU	Frazione organica dei RSU
Gestore	Mantova Ambiente S.r.l. oppure Comune, a seconda dei casi
MNA	Mantova Ambiente S.r.l.
MPS	Materie Prime Secondarie
MTR	Metodo Tariffario Rifiuti (Allegato A alla Deliberazione ARERA 443/19)
PAP	Porta a Porta
P.A.R.R.	Piano d'Azione per la Riduzione dei Rifiuti urbani
PEF	Piano Economico Finanziario del Gestore
PPGR	Piano Provinciale di Gestione Rifiuti
PPPI	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
RAEE	Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
R.D.	Raccolta Differenziata
TMB	Trattamento Meccanico Biologico
TIUC	Testo integrato <i>unbundling</i> contabile
RDM	Raccolta Differenziata Multimateriali
RU	Rifiuti Urbani
STIR	Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti
TARI	tassa per i rifiuti
TMB	Trattamento Meccanico Biologico
TUEL	Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

UD	Utenti domestici
UND	Utenti non domestici.

1.6 **Attività svolte per la validazione del PEF**

Le principali attività svolte da BEN – per conto di ciascun Comune – per la validazione del PEF, sono riassunte come segue.

- Esame dei provvedimenti di ARERA riguardanti il MTR-2.
- Raccolta ed esame della documentazione prodotta dal Gestore
 - PEF grezzo del Gestore anni 2022-2025
 - Relazione di accompagnamento PEF (relazione tecnica)
 - Corrispondenza intrattenuta tra MNA e ciascun Comune in relazione a temi specifici
- Interfaccia con il Comune per la raccolta e la verifica di elementi riguardanti gli aspetti contrattuali e tecnici del servizio.
- Acquisizione di elementi sul sistema di contabilità industriale adottato dal Gestore Mantova Ambiente.
- Acquisizione di dati relativi ai costi del servizio sostenuti dal Gestore
- Esame dei documenti contabili del Gestore Mantova Ambiente
 - bilanci 2019 e 2020
 - nota integrativa al bilancio e relazione sulla gestione 2020 del 27 aprile 2021, contenente i principi contabili adottati e informazioni sull'andamento delle attività, a firma dell'Amministratore Delegato Lorenzo Bagnacani
 - relazione della società di revisione Deloitte del 12 maggio 2021 a firma di Paola Mariateresa Rolli
 - relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci del 12 maggio 2021 (ex art. 2429, secondo comma, del C.C.)
 - verbale dell'assemblea dei soci del 13 maggio 2020, firmata dal presidente Maurizio Bortolini.
- Predisposizione di quesiti specifici al Gestore Mantova Ambiente ed esame delle relative risposte
 - Quesiti di ordine generale riguardanti la documentazione prodotta, l'andamento della gestione e le rilevazioni contabili (e-mail BEN del 22/03/2022)
 - Quesiti specifici su vari elementi.
- Partecipazione ad incontri promossi dal Gestore con alcuni comuni finalizzati all'esame di alcuni temi specifici (novità tariffarie, rendiconto dei volumi di rifiuti raccolti, servizi aggiuntivi, ipotesi di accordo transattivo in relazione al ricorso al TAR di Brescia promosso dal Gestore, ecc.)
- Analisi del valore del servizio rifiuti (quantità x prezzi di mercato) per alcuni comuni che ne hanno fatto richiesta
- Interventi di *audit* presso il Gestore Mantova Ambiente effettuati a mezzo di teleconferenza e di incontri in presenza, nel rispetto delle normative vigenti per fronteggiare l'emergenza Covid-19, aventi per oggetto gli aspetti tecnici, economici, amministrativi e contabili relativi al servizio svolto
 - Videoconferenza del 24/03/2022 con il Gestore Mantova Ambiente per chiarimenti sui quesiti posti

- Contatti telefonici per chiarimenti in varie date da febbraio ad aprile 2022
- Verifica del 11/4/2021 svolta presso la sede di MNA, alla presenza di due delegati dei Comuni, finalizzata a riesaminare: (a) contabilità delle commesse, (b) determinazione degli avanzi e disavanzi per ciascuna commessa, (c) chiarimenti sull'utilizzo degli avanzi e disavanzi nei PEF, (d) gestione della tariffazione puntuale e misurazione dei volumi di rifiuti, (e) organizzazione operativa e gestione contabile dei servizi accessori.
- Redazione della relazione di validazione
- Predisposizione della bozza della relazione di accompagnamento al PEF di competenza di ciascun Comune.

2. IL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI NEL TERRITORIO COMUNALE

2.1 Riferimenti del Comune

I dati essenziali di ciascun comune sono riportati nella relazione di accompagnamento di ciascun ETC.

2.2 Profilo del Gestore Mantova Ambiente

Il Gestore del servizio Mantova Ambiente S.r.l. è una società mista a controllo pubblico che effettua il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, in particolare, in un bacino di utenza di circa 317.000 abitanti, per conto dei Comuni soci delle società pubbliche che l'hanno costituita, ovvero Tea S.p.A. (che detiene il controllo e il coordinamento), Siem S.p.A. e Sisam S.p.A. e che detengono l'80% del capitale sociale.

L'altro 20% è detenuto dal socio privato Progetto Mantova Scarl, individuato a seguito di gara a doppio oggetto, finalizzata alla individuazione del socio privato operativo con il contestuale affidamento di quota parte delle prestazioni costituenti il servizio, riferibili principalmente ai servizi di raccolta.

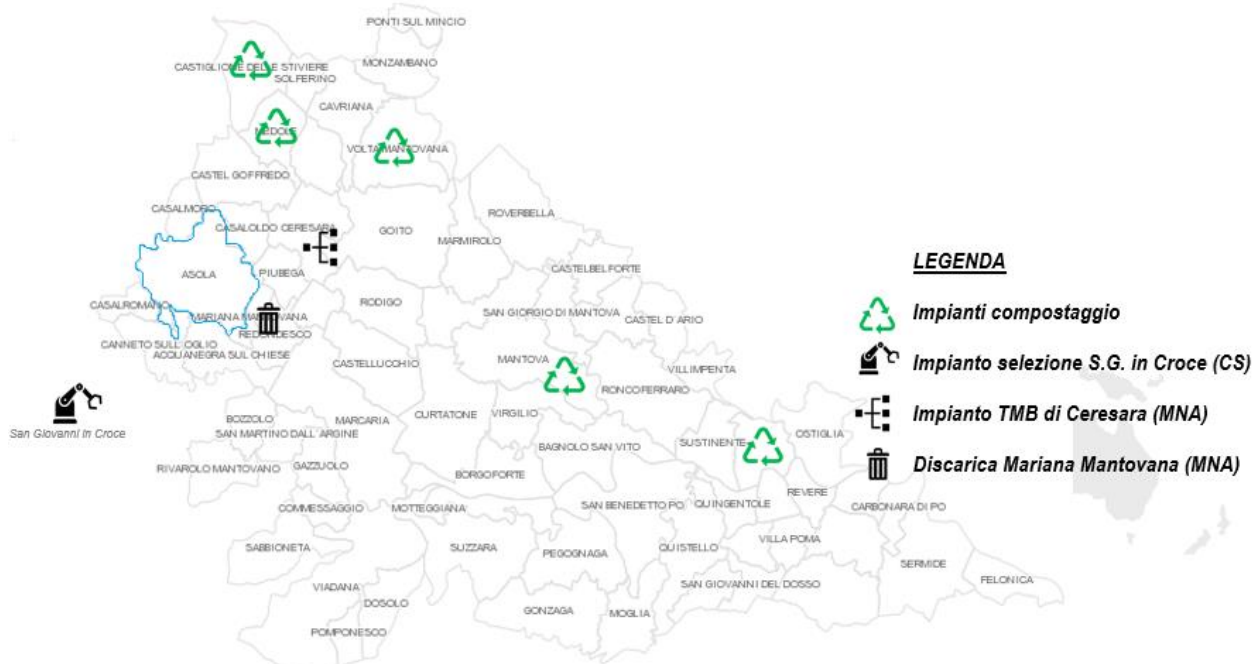
Al Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato così definito (PPPI) hanno aderito a suo tempo 46 comuni soci della provincia di Mantova.

Rileviamo inoltre che Mantova Ambiente ha vinto le gare per l'aggiudicazione del servizio di igiene urbana in altri comuni della provincia di Mantova (Porto Mantovano) e in due comuni fuori della provincia (Botticino in provincia di Brescia e Settimo Milanese in provincia di Milano).

La raccolta dei rifiuti avviene con il sistema di raccolta domiciliare – porta a porta (PAP) – e per una minima parte con il sistema tradizionale.

Per i servizi di raccolta, a integrazione delle attività svolte dal socio privato Progetto Mantova Scarl, Mantova Ambiente dispone di personale proprio e di automezzi dedicati. Una parte delle attività di raccolta fa riferimento ai centri di raccolta comunali affidati in gestione a Mantova Ambiente medesima.

Per le attività di smaltimento dei rifiuti raccolti, Mantova Ambiente dispone di una dotazione impiantistica propria (impianti di Pieve di Coriano, Ceresara e Mariana Mantovana) che garantisce un'ampia autonomia rispetto alle esigenze di smaltimento di rifiuti del territorio servito, offrendo al contempo l'opportunità di offrire a terzi la capacità eccedente.



2.3 Servizi erogati nel territorio comunale dal Gestore Mantova Ambiente

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, viene svolta presso ciascun comune in base ad un contratto di servizio registrato presso l'Agenzia delle entrate, salvo eccezioni.

I servizi essenziali erogati dal Gestore sono riassunti nella seguente tabella.

Componente	Elementi distintivi del servizio	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche
Spazzamento			
Servizio di raccolta e trasporto			
Indifferenziato	Principalmente: raccolta con modalità domiciliare, integrata in alcuni comuni da raccolta in contenitori stradali.	Frequenza definita dal contratto di servizio	Frequenza definita dal contratto di servizio
Imballaggi in carta/cartone			
Imballaggi in plastica			
Frazione organica			
Imballaggi in vetro e barattolame			
Centro di raccolta	Si tratta in gran parte di centri di raccolta di proprietà comunale, equipaggiati con cassoni, in cui possono essere conferite varie tipologie di rifiuti, inclusi ingombranti, olio vegetale, RAEE, PFU, vernici e pitture, batterie esauste, legno, inerti, medicinali scaduti, cartucce di stampanti e altri materiali di provenienza domestica o assimilabile. Il servizio di gestione e guardiania è svolto a cura del Gestore o del Comune.		
Trattamento e riciclo dei materiali raccolti	Materiali conferiti a impianti autorizzati per il recupero e il trattamento.		
Gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza	A corrispettivo, in luogo della TARI, oppure a tributo (la gestione a tributo è applicata in alcuni comuni)		

Nella relazione di accompagnamento dell'ETC sono specificati i termini del servizio applicati nel comune di riferimento.

Segnaliamo che in alcuni comuni sono previsti servizi aggiuntivi, tra i quali la gestione del servizio neve, la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e la raccolta di oli vegetali in appositi contenitori dislocati sul territorio.

2.4 Servizi erogati nel territorio comunale dal Gestore Mantova Ambiente

Come indicato nel paragrafo 2.2, il Gestore Mantova Ambiente conferisce i rifiuti raccolti in una pluralità di impianti che chiudono il ciclo dei rifiuti.

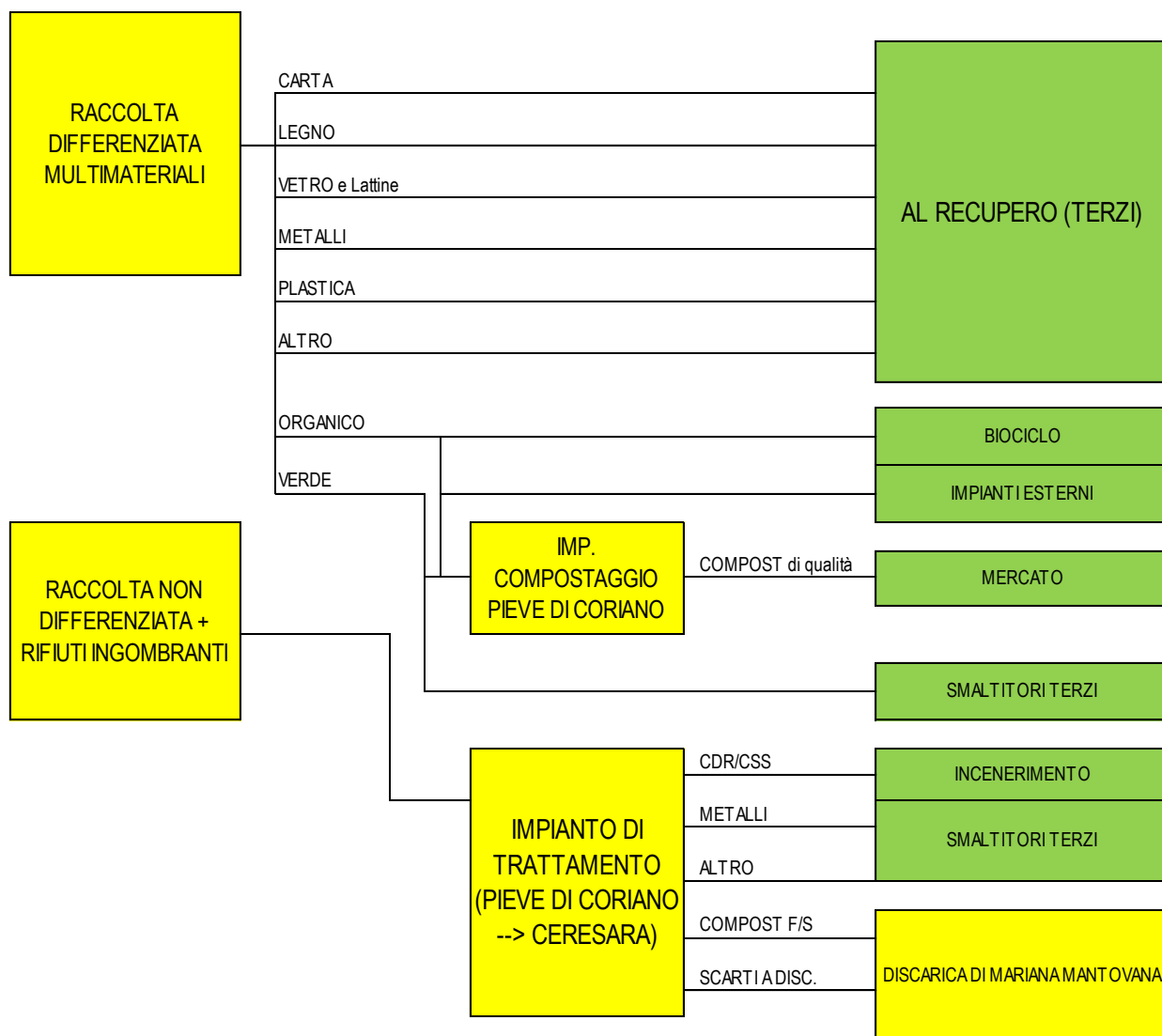
A integrazione del servizio di ritiro gestito dai consorzi nazionali di recupero (Corepla, Conai, Coreve, Raecycle, CIAL, ecc.), il Gestore fa riferimento ai seguenti principali impianti di trattamento e/o smaltimento:

- impianto TMB di Ceresara (MN), autorizzato al trattamento di 110.000 ton/anno di rifiuti urbani speciali e non pericolosi a cui viene conferita la frazione secca della raccolta indifferenziata;
- impianto di compostaggio di Pieve di Coriano (nel comune di Borgo Mantovano) autorizzato al trattamento di 20.240 ton/anno di FORSU e di frazioni vegetali;
- discarica di Mariana Mantovana (MN), autorizzata al conferimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi.

Mantova Ambiente ha inoltre accesso a quote di capacità di trattamento presso gli impianti delle società partecipate:

- Biociclo S.r.l. (impianto di compostaggio di Castiglione delle Stiviere, da 45.640 ton/anno)
- Casalasca Servizi S.p.A. (impianto di selezione di carta e cartone e imballaggi in plastica di San Giovanni in Croce, da 10.000 ton/anno).

Il seguente schema riassume i principali flussi di rifiuti e la loro rispettiva destinazione.



3. **ANALISI E VALUTAZIONI**

3.1 **Principali novità regolatorie**

Con l'approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, l'ARERA ha superato la precedente disciplina regolatoria.

Pur confermando l'impianto generale del MTR, basato sulla verifica e la trasparenza dei costi, per la prima volta l'Autorità ha introdotto la programmazione quadriennale delle tariffe insieme ad alcune novità, tra le quali si sottolinea la disciplina dei conguagli e la regolazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

In generale, gli elementi di novità introdotti sono riconducibili alla necessità di:

- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia;
- configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte del decreto legislativo 116/20;
- tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità introdotti dall'Autorità con il "Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ad essi riconducibili.

3.2 **Considerazioni e chiarimenti sulle modalità di erogazione del servizio da parte del Gestore**

Chiarimenti sulla contabilità industriale

Mantova Ambiente appartiene al Gruppo TEA di Mantova, la cui società capogruppo TEA S.p.A. svolge servizi *intercompany* a beneficio delle società controllate, inclusa Mantova Ambiente.

Mantova Ambiente ha chiarito in precedenti occasioni che *negli ultimi anni il gruppo TEA ha intrapreso scelte organizzative societarie volte a suddividere, anche operativamente, funzioni di indirizzo e controllo e funzione di supporto, delle attività operative. Tale processo di aggregazione dei servizi intercompany è stato attivato con la finalità di poter offrire alle società del gruppo i servizi di cui abbisognano in maniera efficiente e controllata.*

TEA S.p.A. si occupa di tutta la gestione operativa ed amministrativa. La Holding fornisce alle società operative i seguenti servizi di staff:

- servizi di direzione di gruppo
- servizi di pianificazione e controllo, amministrazione e finanza
- servizi di organizzazione, personale e servizi generali
- servizi di approvvigionamento
- servizi di comunicazione
- servizi legali e societari
- servizi sistemi informativi
- servizi commerciali
- global service immobiliare (affitti sedi e relativa gestione),
- magazzino (esempio: stoccaggio contenitori),
- servizi tecnici (progettazione centri di raccolta e pareri tecnici),
- concessione in uso del TMB e della discarica.

Indicativamente i costi dei servizi forniti a Mantova Ambiente, relativi ai servizi di Igiene Urbana, dalla capogruppo TEA negli anni 2019 sono stati circa 3.880.000 € di cui¹:

- 1.990.000 € → servizio tecnico amministrativo

¹ Informazioni fornite da MNA in risposta a quesiti di BEN (doc. maggio 2021)

- 1.490.000 € → servizi tecnico commerciali
- 400.000 € → infrastrutture

La contabilità industriale suddivide i costi per Business Unit, classe di attività, e commessa. A ciascun comune servito corrisponde una commessa dedicata, che raccoglie tutti i costi diretti contabilizzati ed una quota parte dei costi indiretti, quantificata attraverso “driver” definiti in modo specifico per ciascuna categoria di costo indiretto.

Il Gestore ha chiarito quanto segue²: *al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo e commesse.*

*Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l’analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di **privilegiare l’attribuzione diretta** delle poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell’Autorità e, di conseguenza, alle specifiche componenti tariffarie, **rendendo subordinato l’utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione** per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.*

Chiarimenti sugli investimenti programmati

Mantova ambiente prevedeva di realizzare investimenti nel 2020 in misura pari a €4.075.042, tuttavia alcuni investimenti previsti nel 2020 sono stati differiti al 2021 anche a causa degli effetti della pandemia. In particolare, l’adozione di una nuova piattaforma informatica è stata introdotta progressivamente nel 2021 prevedendo l’adozione di moduli distinti. La piattaforma funziona in forma sperimentale da novembre 2021 e verrà utilizzata definitivamente a partire dal 2023. La piattaforma è vasta, non riguarda solo la gestione delle utenze ma anche registrazioni movimentazione ambientali e servizi speciali, partite da gennaio dell’anno scorso.

Nel 2020 Mantova Ambiente ha realizzato investimenti per ca. €679,5k, comprendenti:

- | | |
|--|---------|
| • Immobilizzazioni immateriali (software e altri elementi) | €133,3k |
| • Terreni e fabbricati | €57,4k |
| • Impianti e macchinari | €14,7k |
| • Cassonetti e contenitori | €445,0k |
| • Attrezzature varie | €29,1k |

Per quanto concerne gli investimenti in automezzi attuati nel 2020, MNA precisa che essi non includono il rinnovo di automezzi contrattualizzati mediante noleggio o leasing.

Tariffazione puntuale e rilevamento di quantità e costi per commessa

Il modello di riferimento per il servizio (contenitori, automezzi della raccolta, centri di raccolta, eventuali stazioni di trasferimento, impianti di trattamento) non è unico in tutti i comuni ma vi è un buon grado di standardizzazione. Ad esempio, nei CDR gestiti da Mantova Ambiente per conto di alcuni comuni l’accesso è consentito solo ai cittadini che dispongono di una tessera identificativa.

La raccolta della frazione mista indifferenziata viene controllata assegnando agli utenti determinati volumi di rifiuto (in termini di litri) oltre i quali scatta un compenso aggiuntivo, incentivando così la RD. I contenitori sono taggati ed al loro svuotamento corrisponde l’acquisizione del dato in bassa frequenza.

Per le frazioni della raccolta differenziata la rilevazione dei volumi per commessa, ovvero per comune, avviene presso gli impianti di destinazione (in termini di peso). Nel caso in cui i veicoli effettuino servizio

² Informazioni contenute nella relazione tecnica al PEF del MTR (anno 2021)

contemporaneamente in più comuni, vengono effettuate pesate intermedie per la rilevazione prima dell'arrivo agli impianti di destinazione.

Gli impianti di destinazione, che rilevano i dati per conto di Mantova Ambiente, hanno facoltà di eseguire controlli sulla qualità delle frazioni conferite, determinando l'applicazione di eventuali sanzioni che vengono attribuite a ciascun comune.

Costi per il trattamento dei rifiuti

Nella costruzione del PEF grezzo di ciascun comune il costo di trattamento dei rifiuti è stato registrato in base all'effettivo costo sostenuto dall'azienda, sia che sia stato portato in impianto interno che esterno.

I costi rilevati per il conferimento agli impianti esterni, che prendono a riferimento le effettive tariffe al cancello, sono stati prima contabilizzati e poi ripartiti secondo le effettive quantità conferite agli impianti stessi.

Per gli impianti interni di Mantova Ambiente (TMB di Ceresara, Impianto di Pieve di Coriano e discarica), invece, sono stati presi i costi effettivamente sostenuti dalla Società e sono stati prima imputati alla linea di business dell'igiene urbana e poi a ciascun comune per le effettive quantità da esso conferite. Entrano nei costi del TMB anche la quota della discarica che riceve gli scarti di lavorazione provenienti dalla lavorazione dei rifiuti urbani.

Non entrano nei costi le lavorazioni relative alla gestione dei rifiuti speciali.

Contratti di servizio con i comuni

Il contratto di servizio con i 46 comuni che hanno aderito al PPPI è basato su un'unica falsariga [6].

Tale contratto è stato stipulato nel 2017, con decorrenza 1° gennaio 2017 e scadenza al 31 dicembre 2026. Il contratto stabilisce le frequenze della raccolta e le caratteristiche dei servizi accessori e contiene un prezzario unico per tutti i comuni.

Il **prezzario** è esaustivo rispetto a tutte le tipologie di servizi e di rifiuti che richiedono un trattamento. Gli sconti offerti sul prezzario – posto a base della gara a doppio oggetto – dal socio privato selezionato Progetto Mantova Scarl, sono stati acquisiti dai comuni.

Tale prezzario è il documento che contiene l'elenco di tutte le prestazioni per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati. Per ogni prestazione è prevista una declaratoria che indica le modalità secondo le quali deve essere svolto il servizio ed una o più righe con l'indicazione dei prezzi base caratterizzati da diverse e specifiche condizioni di fornitura (ad es. €/utenza, €/ton, ecc.).

Il cosiddetto **piano dei conti** previsto dal contratto viene redatto annualmente e indica le singole prestazioni, le relative tariffe di cui all'elenco prezzi, le quantità previsionali, il costo di ogni attività ed il costo totale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Il prezzario, emesso nel 2017, è stato aggiornato annualmente su base ISTAT. Con l'entrata in vigore dei provvedimenti tariffari di ARERA, Mantova Ambiente non ha più provveduto all'aggiornamento del piano dei conti e del prezzario.

Accantonamenti per insoluti

Gli accantonamenti sono stati considerati applicando il metodo tariffario e il numero inserito è in sintonia con quanto previsto dagli atti contrattuali stipulati tra le parti. Secondo lo schema contrattuale [6] la copertura dei crediti inesigibili viene effettuata imputando nel piano economico finanziario di ogni anno e

per tutta la durata del contratto un importo pari al 3% del piano stesso, calcolato sul valore del piano maggiorato di IVA e TEFA³.

Si segnala che la quasi totalità degli accantonamenti registrati sono a copertura della svalutazione dei crediti e non a copertura di rischi diversi. Agli accantonamenti corrispondenti al contratto di servizio, vengono aggiunti quelli consigliati dalla società di revisione contabile sulla base di criteri dettati dai principi contabili di riferimento, che tengono conto anche della vetustà dei crediti. Tali accantonamenti, aventi un valore complessivo di €200k nel 2020, vengono ripartiti tra i vari comuni attraverso un criterio che tiene conto dell'incidenza degli insoluti localizzabili in ciascun comune.

La gestione dei crediti insoluti e/o inesigibili è assunta in carico dal Gestore.

Utenze non domestiche

Per effetto delle novità normative introdotte del decreto legislativo 116/20, tutte le utenze non domestiche hanno la facoltà di uscire dal perimetro del servizio pubblico dandone comunicazione entro maggio di ciascun anno. Le utenze che escono dal perimetro sono in ogni caso tenute al riconoscimento dei costi fissi.

Al 2021, le uscite registrate nel territorio gestito da Mantova Ambiente sono circa 40. Il dato è talmente basso da non essere rilevante in termini di impatto economico.

Riduzione del volume di rifiuti prodotti

Le variazioni registrate, negli ultimi due anni, nei quantitativi di rifiuti raccolti derivano da una combinazione di fattori. Sicuramente, la pandemia ha avuto un ruolo fondamentale, oltre che nella riduzione dei consumi, nel cambiamento delle abitudini della cittadinanza. Anche per questo motivo, il 2021 ha registrato una produzione, in termini di tonnellate, minore rispetto al 2019, con una rilevante decrescita della frazione indifferenziata.

Inoltre, in conseguenza degli aggiornamenti normativi imposti dal D.Lgs 116/2020, si è verificata una netta riduzione della frazione vegetale raccolta dal Gestore del servizio pubblico. Tale elemento ha un riflesso economico abbastanza importante sulla gestione.

Mantova Ambiente porta avanti una campagna di sensibilizzazione dell'utenza in materia di prevenzione e differenziazione dei rifiuti. In quest'ottica, sono stati proposti nuovi servizi ai comuni a partire da quest'anno, proponendo la raccolta – distribuita sul territorio – di olio alimentare usato e di mozziconi di sigarette.

Criteri adottati per la definizione degli elementi di competenza dell'ETC

Il Gestore ha dato ampia collaborazione nel fornire gli elementi per arrivare ad una definizione dei parametri di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

Ulteriori chiarimenti forniti in occasione dell'Audit dell'11/04/2022 presso la sede del Gestore:

(a) Contabilità delle commesse

Mantova Ambiente ha predisposto un documento in formato MS Excel contenente gli estratti della contabilità industriale della società, in quadratura con il bilancio di verifica del 2020, contenente tutti i dati contabili rilevati sulle varie commesse⁴ della contabilità industriale, che vengono alimentate per ogni comune servito. I costi non ripartibili sono stati distribuiti su ciascun comune sulla base dei driver preimpostati. Su questa base, il Gestore ha eseguito un conteggio che è stato impiegato per alimentare i PEF di ciascun comune. Su richiesta del validatore, il Gestore ha messo a disposizione il conteggio per i comuni di Asola e di Poggiorusco.

³ Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti ed altri servizi di controllo.

⁴ Vi è circa un centinaio di commesse corrispondenti ad altrettante attività svolte da Mantova Ambiente, all'interno delle quali i dati contabili vengono inseriti distinguendoli per ciascun comune.

(b) Determinazione degli avanzi e disavanzi per ciascuna commessa.

Gli avanzi e disavanzi risultanti dalla gestione contabile dei ricavi del Gestore per ciascun comune servito, traggono origine dalla differenza tra quanto bollettato effettivamente ed il valore totale del PEF. L'eventuale eccedenza, che deve essere restituita a ciascun Comune, può essere impiegata per ridurre il PEF degli anni successivi. In generale, il Gestore ha proposto a ciascun comune di utilizzare gli avanzi in modo tale da contemperare una crescita sostenibile delle tariffe con l'esigenza dell'equilibrio economico finanziario.

(c) Chiarimenti sull'utilizzo degli avanzi e disavanzi nei PEF.

Fino allo scorso anno i conguagli venivano utilizzati direttamente nel PEF. Il MTR-2 ne prevede invece l'allocazione all'interno della voce RC_{tot}. Se il limite alla crescita copre i costi della gestione, non vi sono problemi. Viceversa l'eccedenza può essere inserita nell'ambito di un'opportuna revisione della tariffa totale.

(d) Gestione della tariffazione puntuale e misurazione dei volumi di rifiuti.

Tutte le utenze sono dotate di contenitori per la raccolta indifferenziata che sono equipaggiati con un chip elettronico che identifica l'utenza medesima e che viene letto all'atto dello svuotamento, con contabilizzazione "vuoto per pieno" e limite massimo di quattro conferimenti annui. Superato tale limite la raccolta del rifiuto indifferenziato diventa maggiormente onerosa per l'utente. Le utenze sono normalmente ben consapevoli di tale meccanismo di tariffazione e non si registrano distorsioni significative nel rilevamento dei volumi raccolti.

(e) Organizzazione operativa e gestione contabile dei servizi accessori.

Il controllo dei costi di spazzamento avviene eseguito mediante rilevazione puntuale dei percorsi e delle ore tramite GPS in dotazione ai mezzi operativi. Si segnala che lo spazzamento manuale viene talvolta eseguito dal socio privato del Gestore. In quest'ultimo caso i costi vengono rilevati mediante fattura. I costi relativi alla componente CARC (gestione dell'utenza) si aggirano intorno a 25-28 €/utenza e sono addebitati al Gestore dalla capogruppo TEA, che si occupa del servizio in modo centralizzato, gestendo anche il call centre, che è stato internalizzato nel 2021.

3.3 Valutazioni sul PEF predisposto dal Gestore

Il piano economico finanziario presentato da Mantova Ambiente è stato elaborato utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato A del MTR-2, aggiornato sulla base delle più recenti disposizioni di ARERA.

Le informazioni economiche e tecniche imputate nella colonna che presenta l'intestazione "Ciclo integrato RU" si basano sulle fonti contabili obbligatorie del Gestore Mantova Ambiente utilizzate per redigere il bilancio dell'esercizio 2020 e su criteri di ripartizione opportunamente documentati dal Gestore attraverso l'**Allegato 2**, come previsto dal MTR-2 in caso di assenza di un bilancio o preconsuntivo 2021.

Il Comune (meglio l'ETC) ha ricevuto formalmente dal Gestore Mantova Ambiente tramite PEC la documentazione prevista dalla regolazione tariffaria dell'ARERA ovvero:

- PEF grezzo Gestore Mantova Ambiente secondo il modello previsto dall'Allegato A del MTR-2 (**Allegato 2**) del MTR
- dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (**Allegato 3**)
- relazione di accompagnamento, che illustra i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile e le evidenze contabili sottostanti (**Allegato 4**).

I dati economici e patrimoniali riportati nel PEF grezzo del Gestore Mantova Ambiente sono riconducibili ad un bilancio di esercizio sottoposto annualmente a revisione contabile e verifica di collegio sindacale.

Il sistema di contabilità analitica industriale utilizzato dal Gestore Mantova Ambiente è gestito dai servizi amministrativi del Gruppo TEA, che dispone di esperienza nella gestione della rendicontazione ai fini tariffari (*unbundling* contabile) nel servizio idrico integrato e nella distribuzione di gas naturale, che rientrano nella sfera di competenza dell'ARERA.

Le fonti contabili obbligatorie del Gestore Mantova Ambiente sono arricchite dai dati della contabilità analitica industriale, studiata per individuare separatamente le partite economiche e patrimoniali per singolo servizio erogato (classi di costo e aree funzionali) e per singolo comune servito (commesse).

Il sistema contabile del Gestore Mantova Ambiente risulta idoneo a registrare costi e ricavi per anno di competenza, così da rendicontare con precisione le poste di conguaglio previste dal sistema tariffario.

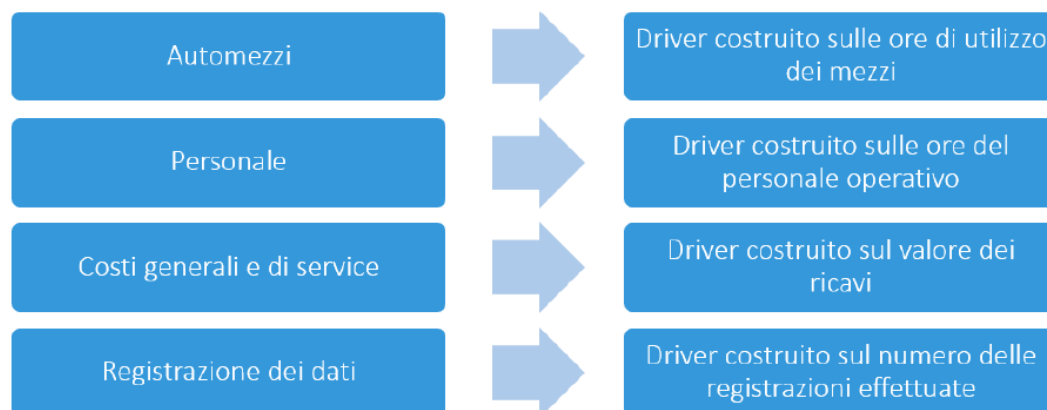
Per la ripartizione dei costi indiretti, il Gestore si è avvalso di **driver** caratterizzati da misurabilità, attendibilità e verificabilità, come richiesto dall'articolo 1.2 lettera b) della Determinazione 02/DRIF/2020. Tali driver sono coerenti con gli schemi proposti negli allegati 1, 2 e 3 del TIUC, una volta tenute in debito conto le differenze dei processi riferibili al settore in esame rispetto a quelli riferibili ai servizi energetici e idrici.

Come indicato nella relazione tecnica del Gestore [4] *le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di privilegiare l'attribuzione diretta delle poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e, di conseguenza, alle specifiche componenti tariffarie, rendendo subordinato l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.*

Ciò significa che il Gestore è riuscito a migliorare le rilevazioni puntuali di contabilità generale e analitica, procedendo [4] *ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.*

In subordine, ed in via residuale, il Gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella [4].

Driver componenti



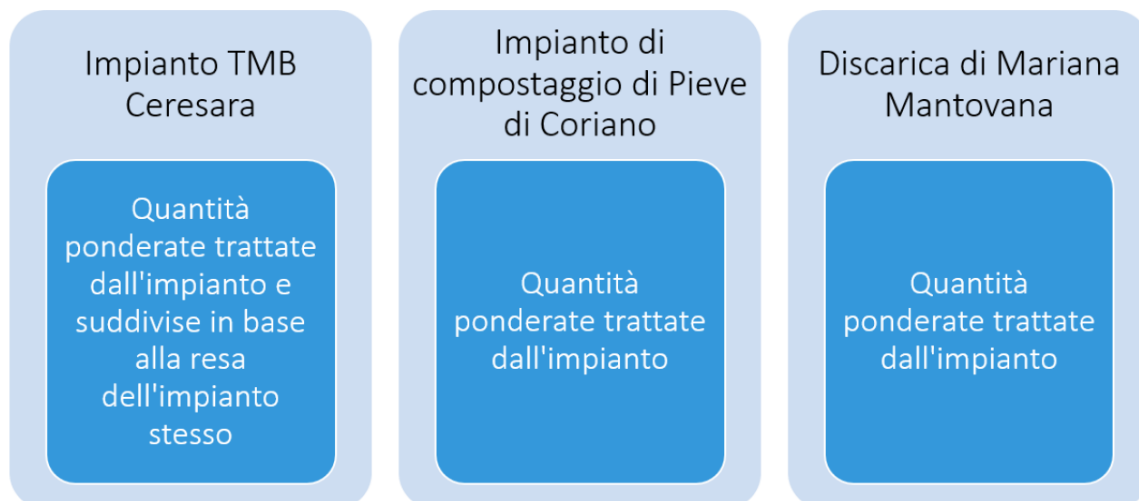
I costi relativi agli automezzi sono stati suddivisi tra le attività mediante le ore di utilizzo dei mezzi sulle diverse attività mentre i costi relativi al personale operativo sono stati allocati alle attività mediante i timesheet compilati dai dipendenti.

Le voci di costo relative a servizi generali e a contratti di service in essere con la capogruppo vengono suddivise tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante l'analisi dei ricavi conseguiti dalle diverse attività.

L'attività di registrazione dei dati viene suddivisa tra il perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante il numero di registrazioni effettuate.

Trattamento ancor più puntuale viene effettuato per la ripartizione delle poste contabili relative agli impianti di Ceresara e Pieve di Coriano e alla discarica di Mariana Mantovana in gestione a Mantova Ambiente.

Driver componenti - Impianti



La relazione tecnica al PEF [4] indica i criteri utilizzati nella ripartizione dei costi riferibili all'anno 2020 nei processi di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La relazione non fornisce tuttavia gli schemi di riconciliazione tra i valori indicati nel PEF sotto la colonna "Ciclo integrato RU" ed i valori riportati nel bilancio 2020. Il Gestore ha messo tuttavia a disposizione una tabella di riconciliazione più sintetica riportata nella pagina seguente.

Tabella 1 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro	Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA	Bilancio	Check
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.025.258	41.524.958	27.680.084	75.230.300	0	-62.474	75.167.826	75.167.826	0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	427.982	0	427.982	0	0	427.982	427.982	-0
5) Altri ricavi e proventi	67.456	231.384	167.552	466.391	0	62.474	528.866	528.866	0
5 bis) Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.092.714	42.184.323	27.847.635	76.124.673	0	0	76.124.673	76.124.673	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.934.872	959.964	938.140	3.832.976	0	0	3.832.976	3.832.976	-0
7) Per servizi	22.617.406	8.251.862	8.838.193	39.707.462	0	369.370	40.076.832	40.076.832	0
8) Per godimento di beni di terzi	1.777.682	248.278	13.378.666	15.404.626	0	0	15.404.626	15.404.626	0
9) Per il personale	5.131.473	3.813.156	2.446.920	11.391.549	0	-369.370	11.022.178	11.022.179	1
10) Ammortamenti e svalutazioni		2.208.621	191.418	2.400.039	2.333.048	0	4.733.087	4.733.086	-1
- di cui non riconoscibili			191.418	191.418	2.333.048	0	2.524.466		
- di cui riconoscibili		2.208.621	0	2.208.621	0	0	2.208.621		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	76.791	-59.902	-26.104	-9.216	0	0	-9.216	-9.216	0
12) Accantonamenti per rischi		0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti		0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui non riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui riconoscibili		0	0	0	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	45.122	266.800	76.961	388.884	0	0	388.884	388.884	-0
14 bis) Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	31.583.346	15.688.779	25.844.194	73.116.319	2.333.048	0	75.449.367	75.449.367	-0
(A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-25.490.632	26.495.544	2.003.442	3.008.354	-2.333.048	0	675.306	675.307	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15) Proventi da partecipazioni					14.574	0	14.574	14.574	0
16) Altri proventi finanziari					112.124	0	112.124	112.124	0
17) Interessi e altri oneri finanziari					345.783	0	345.783	345.783	0
17-bis) Utili e perdite su cambi					0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					-219.085	0	-219.085	-219.085	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE									
18) Rivalutazioni					0	0	0	0	0
19) Svalutazioni					0	0	0	0	0
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-2.552.133	0	456.221	456.222	0
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					765.687	0	765.687	765.687	0
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-3.317.819	0	-309.465	-309.465	-0

3.4 Altre considerazioni sul PEF

Si applicano le seguenti ulteriori considerazioni

Entrate tariffarie dell'anno 2020 ΣT_{a-1} .	sono state valorizzate in base alle disposizioni contenute nell'attuale convenzione in essere tra il Comune e il Gestore, che prevedono – come da disposti del DPR 1899 – la copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.
Tasso di inflazione programmata	fissato pari all'1,7% come previsto dall'Autorità
Coefficiente di recupero di produttività Xa	è fissato dall'Ente Territorialmente Competente nei limiti definiti dal confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il <i>Benchmark</i> di riferimento e dai risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata.
Componente QL	è fissata dall'ETC in misura corrispondente alle modifiche alla qualità del servizio reso.
Componente PG	è stata fissata da ciascun comune in misura corrispondente all'eventuale ampliamento dei servizi.
Monitoraggio dei costi efficienti 2020	in gran parte dei casi non è stato effettuato il monitoraggio dei costi efficienti dell'esercizio in quanto Mantova Ambiente ha già adottato il sistema di tariffazione puntuale.
Raccolta differenziata (γ_1)	il livello della raccolta differenziata raggiunta dal Gestore è elevato rispetto alla media nazionale.
Recupero e riciclo (γ_2)	i rifiuti raccolti dal Mantova Ambiente sono conferiti ad impianti di riciclo, mentre viene destinata allo smaltimento solamente una piccola parte dei rifiuti, ovvero quella per la quale attualmente non è disponibile un canale di monitoraggio recupero e riciclo.
MPS	la convenzione che regola i rapporti tra il Comune ed il Gestore Mantova Ambiente prevede determinate percentuali di restituzione delle utenze di parte dei ricavi conseguiti attraverso il CONAI e la vendita delle MPS sul mercato libero in funzione da tipologia di materiale recuperato; tale disposizione è coerente con le disposizioni del MTR-2.

3.5 Analisi del bilancio di Mantova Ambiente

Nella tabella riportata nella pagina seguente proponiamo un'analisi del conto economico di Mantova Ambiente riferita al quadriennio 2017-2020.

Tale analisi è utile per comprendere l'evoluzione dei ricavi e dei costi operativi dell'azienda, nell'ottica del riconoscimento di un'integrazione tariffaria conseguente ad uno squilibrio economico e finanziario della gestione.

Osserviamo quanto segue:

- Nell'anno 2020, peraltro, il Gestore ha chiuso il proprio bilancio con una perdita pari a €309.465 (confrontabile con un utile di €777.912 del 2019), a fronte di ricavi pari a €75.167.826 (confrontabili con €74.057.954 del 2019).
- Il costo dei servizi è progressivamente aumentato dal 2017 al 2020 a causa di vari fattori, il principale dei quali è da individuare nell'aumento del costo dello smaltimento rifiuti, cresciuto con un tasso annuo composto di circa 10%.
- I ricavi provenienti dalla vendita di prestazioni a terzi sono aumentati in maniera significativa nell'esercizio del 2020.
- Si registra un importante aumento, in termini assoluti e relativi, del costo degli affitti e canoni uso di beni della capogruppo. Il dato del 2020, pari a €14.386.673 si confronta con un dato del 2017 di €8.071.530

Mantova Ambiente, in risposta a specifici quesiti posti durante l'incontro del 24/03, ha fornito le seguenti precisazioni:

Quesito	Risposta
Potreste fornirci a titolo indicativo, i costi dei servizi forniti a Mantova Ambiente, relativi ai servizi di Igiene Urbana, dalla capogruppo TEA nell'anno 2020? (Il dato registrato nell'anno 2019 da voi precedentemente comunicato è pari a circa 3.880.000 € di cui: 1.990.000 € → servizio tecnico amministrativo, 1.490.000 € → servizi tecnico commerciali, 400.000 € → infrastrutture.	I costi dei servizi forniti a Mantova Ambiente relativi ai servizi di Igiene Urbana dalla capogruppo nell'anno 2020 sono pari a circa €4.150.000, e sono riferiti principalmente a costi sostenuti per attività amministrative, di alta direzione e tecniche, oltre che per servizi informatici ed infrastrutture. Gli incrementi osservati rispetto al bilancio 2019 (per il quale si riportava un valore di €3.880.000) che sono alla base dei PEF del 2021 sono riconducibili a maggior costi per tecnologie informatiche, a maggiori servizi per adeguamenti normativi e ad un incremento nei costi della gestione del personale riconducibile, a sua volta, alla necessità di riorganizzare le attività in adattamento alla pandemia (Smart Working principalmente).
Vi chiediamo di spiegare in dettaglio le ragioni che portano ad un significativo aumento nel tempo della voce di conto economico "Affitti e canoni uso TEA Spa" per i quali si registrano i seguenti valori: 2017 €8.071.530	L'incremento del Valore Affitti e Canoni uso Tea Spa, comprende il valore del canone della gestione degli impianti di Ceresara (circa €301.000) e Mariana Mantovana (circa €14.084.000). Per la costruzione dei piani finanziari, il canone relativo alla discarica di Mariana incide solamente per le quantità in ingresso della tipologia "rifiuti da spazzamento stradale e cimiteriali"

Quesito	Risposta
2018 €9.312.102 2019 €12.386.821 2020 €14.386.673	conferiti direttamente e per la quota riferita ai rifiuti provenienti dall'impianto TMB (quantità residuali), pari a circa € 909.000. ⁵
Vi chiediamo di chiarire quanto in termini percentuali incidono i servizi intragruppo su servizi di smaltimento rifiuti, per i quali si registrano i seguenti valori: 2017 €7.484.388 2018 €7.925.292 2019 €8.879.535 2020 €10.918.660	Relativamente ai costi di smaltimento in discarica, i prezzi riconosciuti a Tea sono inferiori ai prezzi di vendita. In generale, i servizi infragruppo incidono in misura pari allo 0% sui costi per servizi di smaltimento rifiuti.

⁵ Osserviamo che la risposta non è dettagliata come richiesto. Abbiamo tuttavia ottenuto chiarimenti verbali in merito che possono essere riassunti come segue: l'incremento dei canoni d'uso è legato essenzialmente all'adeguamento dei prezzi di trasferimento *intercompany* in coerenza con l'andamento del mercato. Sulla base delle indicazioni fornite dal Gestore, possiamo stimare che l'impatto degli incrementi di costo *intercompany* associato ai canoni d'uso TEA sui PEF è poco rilevante.

	2017	2018	2019	2020	CAGR
VALORE DELLA PRODUZIONE	64.912.843	66.273.161	72.841.648	75.167.826	3,7%
Prestazioni di igiene urbana	51.622.223	50.983.624	53.415.696	54.086.009	1,2%
Gestione discarica	9.084.065	10.686.369	14.423.871	15.744.054	14,7%
Prestazione a terzi	65.874	68.539	57.727	239.026	38,0%
Servizio giardini e verde pubblico	4.110.515	4.504.657	4.880.407	5.067.861	5,4%
Costi materie prime	3.513.601	4.144.018	4.434.844	3.841.975	2,3%
Acquisto energia elettrica	860.076	919.946	1.108.565	837.920	-0,7%
Acquisto gas metano	8.166	7.675	8.894	7.758	-1,3%
Contenitori per rifiuti	49.377	172.261	66.660	210.251	43,6%
Materiali di magazzino	1.012.617	1.186.387	1.197.360	909.483	-2,6%
Materie prime e reagenti per depurazione	11.503	11.320	14.212	67.394	55,6%
Altri acquisti	670.938	904.844	1.062.091	954.530	9,2%
Carburanti e lubrificanti	889.199	925.964	933.516	817.375	-2,1%
Cancelleria e stampanti	11.725	13.749	43.546	37.264	33,5%
Costi per servizi	34.519.333	35.859.659	38.418.621	40.076.834	3,8%
Manutenzioni e riparazioni	1.333.654	1.350.566	1.617.337	1.599.953	4,7%
Smaltimento rifiuti	7.484.388	7.925.292	8.879.535	10.918.660	9,9%
Interventi per giardini e arredo urbano	2.536.697	2.906.467	3.231.118	3.161.979	5,7%
Prestazioni per rifiuti	12.595.338	12.262.423	12.334.752	11.975.991	-1,3%
Prestazioni di terzi	6.048.391	6.689.637	7.357.954	7.743.032	6,4%
Analisi e trattamenti di potabilizzazione	337.986	388.144	402.040	434.859	6,5%
Postali telegrafiche	205.808	199.626	126.948	121.218	-12,4%
Telefonia	51.422	62.121	75.858	83.123	12,8%
Pulizia uffici e lavaggio automezzi	134.053	136.064	153.457	224.350	13,7%
Legali consulenze e notarili	396.145	318.481	302.596	209.036	-14,8%
Assicurazioni	447.040	430.455	423.308	416.380	-1,8%
Assistenza software	65.216	45.123	71.050	58.853	-2,5%
Elaborazione e recapito bollette	78.401	52.279	42.621	29.866	-21,4%
Lavoro interinale	514.088	396.329	609.765	357.175	-8,7%
Prestazioni da Comuni per gestione servizi	1.334.829	1.330.317	1.424.252	1.399.664	1,2%
Compenso al Consiglio di Amministrazione	21.935	37.620	118.200	72.486	34,8%
Compenso Collegio Sindacale	23.338	21.840	21.840	21.840	-1,6%
Contributi INPS su collaborazioni	480	3.613	15.687	11.653	
Contributi associativi	21.600	14.965	10.028	10.457	-16,6%
Altri costi del personale	219.330	228.879	243.381	203.702	-1,8%
Commissioni su fidejussione	37.965	46.357	46.684	48.368	6,2%
Oneri Bancari	75.362	67.890	58.376	45.966	-11,6%
Servizi vari	555.867	945.171	851.834	928.223	13,7%
Costi per godimento beni di terzi	9.263.985	10.484.842	13.556.786	15.404.626	13,6%
Fitti Passivi Immobiliari e Spese Accessorie	76.129	67.928	68.742	74.452	-0,6%
Fitti Passivi Immobiliari Tea Spa	411.100	404.534	407.734	270.096	-10,0%
Canoni Noleggio Beni Mobili	95.870	95.950	56.845	48.620	-15,6%
Canoni Noleggio Beni Mobili da Socio Privato	117.968	133.910	161.153	193.677	13,2%
Canoni Per Attraversamenti e Concessioni	2.569	2.730	3.337	3.856	10,7%
Canoni Servizi di Depurazione	8.672	2.670	11.020	-	
Affitti e Canoni Uso Tea Spa	8.071.530	9.312.102	12.386.821	14.386.673	15,5%
Affitti e Canoni Uso Siem Spa	470.147	465.018	461.134	421.449	-2,7%
Altri Costi Per Godimento Beni di Terzi	10.000	-	-	5.803	-12,7%
Variatione rimanenze materie prime	172.678	-84.822	113.695	- 9.216	
Oneri diversi di gestione	416.253	409.693	675.922	388.884	
Accantonamenti	2.344.866	2.053.653	2.368.332	2.400.039	
Spese per lavoro dipendente	10.377.900	10.269.770	10.687.493	11.022.179	
EBITDA	7.962.732	6.278.097	3.802.261	3.008.353	
Ammortamenti	2.355.645	2.343.100	2.317.221	2.333.047	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	173.867	200.391	216.715	202.831	3,9%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.181.778	2.142.709	2.100.506	2.130.216	-0,6%
Reddito della gestione finanziaria	58.513	-14.654	-158.743	-219.085	
Imposte sul reddito	797.119	557.972	497.885	765.687	
UTILE (reddito netto)	1.976.785	777.905	828.412	-309.465	

3.6 Valutazione sull'equilibrio economico finanziario della gestione

3.6.1 Premesse

In occasione della validazione ed approvazione dei PEF per l'anno 2020, il Gestore Mantova Ambiente non ha presentato istanze di riconoscimento di integrazioni tariffarie in relazione all'equilibrio economico finanziario della gestione.

Con riferimento alla gestione 2020 e quindi all'approvazione dei PEF per l'anno 2021, viceversa, il Gestore Mantova Ambiente ha presentato – a fine maggio 2021 – a ciascun Comune un'istanza di riconoscimento di integrazioni tariffarie, chiedendo la possibilità di ripartire tra i comuni – secondo criteri di ripartizione definiti secondo un algoritmo studiato appositamente – i maggiori costi riscontrati nella gestione, quantificati come segue:

integrazione PEF per recuperare il deficit strutturale	€2.141.720
integrazione PEF per recuperare il deficit pregresso degli smaltimenti esterni	€1.917.867
recupero sbilancio accantonamenti a copertura dei crediti ante gara	€6.313.347

La ripartizione dei costi è stata presentata ai Comuni, alcuni dei quali l'hanno accettata, provvedendo al recepimento dell'integrazione tariffaria nel PEF 2021.

Altri comuni hanno invece ritenuto di non accoglierla in sede di approvazione del PEF, prevedendo l'adozione della cosiddetta "continuità tariffaria" e chiedendo al Gestore di fornire il cosiddetto piano dei conti previsto dal contratto, per ottenere evidenza – attraverso una rendicontazione strutturata in termini di quantità e prezzi unitari – della natura degli incrementi di costo intervenuti e quindi eventualmente riconoscerli.

Non ci risulta che la richiesta di questi comuni sia stata assecondata da Mantova Ambiente, mentre abbiamo notizia di un ricorso avviato da Mantova Ambiente presso il TAR di Brescia contro le delibere adottate da alcuni comuni che non hanno approvato la richiesta. Fra i comuni destinatari del ricorso vi sono: Asola, Borgo Carbonara, Bozzolo, Pegognaga, Pomponesco, Porto Mantovano e Schivenoglia.

Per quanto riguarda la gestione 2021, Mantova Ambiente non ha presentato istanze di riconoscimento di integrazioni tariffarie, dichiarando che l'equilibrio economico e finanziario per la gestione del servizio nel 2021 è verificato.

3.6.2 Considerazioni di base

La finalità del MTR – come previsto dall'articolo 1, comma 1 della legge 481/85 che definisce le finalità perseguite dall'Autorità – è la promozione della **concorrenza** e dell'**efficienza** dei servizi. In particolare, nella definizione dei provvedimenti riguardanti il MTR, l'Autorità ha tenuto debito conto (Delibera 443/2019/R/RIF):

- *dei risultati delle procedure di affidamento ai fini della determinazione delle tariffe del servizio, rappresentando che in molti territori il servizio è stato affidato tramite gara e che i relativi corrispettivi consentono già di estrarre l'efficienza economica tramite forme di concorrenza per il mercato;*
- *della necessità di salvaguardare le clausole contrattuali esistenti.*

In applicazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come **valori massimi**. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori (art. 4.5 della Delibera 443/2019/R/RIF).

Con l'applicazione della cosiddetta **continuità tariffaria**, che definisce un tetto all'incremento delle entrate tariffarie⁶, il gestore ha ritenuto di non essere obbligato a fornire il rendiconto consuntivo previsto dal contratto⁷. La mancanza di rendicontazione è stata oggetto di lamentele da parte di alcuni Comuni, non più in grado di riscontrare l'andamento dei costi del servizio.

Da qui è derivata la difficoltà da parte di alcuni Comuni di riconoscere un incremento dei corrispettivi basato sulle sole risultanze contabili complessive, con una ripartizione dei costi basata su algoritmi prospettati dal Gestore che non trovano riscontro nella gestione del rapporto contrattuale intrattenuto sinora.

La verifica da parte nostra dell'**equilibrio economico finanziario** è stata eseguita a partire dalla richiesta del Gestore Mantova Ambiente, esaminando il metodo di calcolo proposto e sottoponendo i dati contabili sottostanti a verifiche a campione presso la sede di Mantova Ambiente, alla presenza di una delegazione dei Comuni.

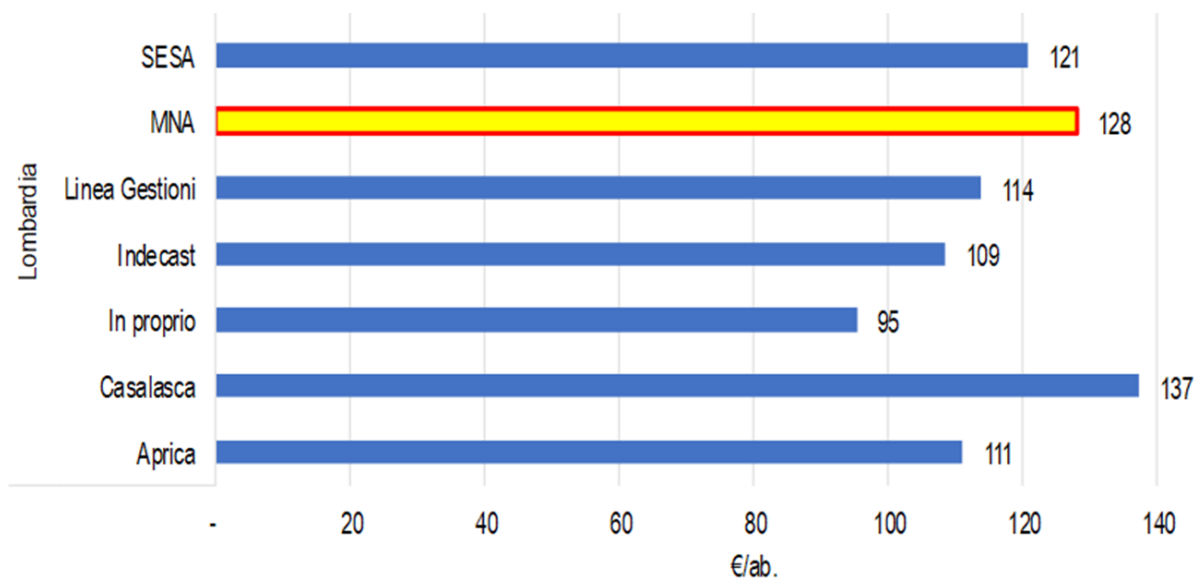
A nostro avviso, la correzione di un eventuale squilibrio economico finanziario non deriva dall'applicazione del MTR, che stabilisce le entrate massime ammissibili e la continuità tariffaria, ma essenzialmente dall'applicazione delle pattuizioni contrattuali riguardanti l'adeguamento dei corrispettivi del servizio.

Per questa ragione – per quanto concerne il riconoscimento di un **incremento delle entrate tariffarie** – riteniamo che esso debba essere oggetto di valutazione e decisione da parte di ciascun Comune sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali in vigore, che risultano essere differenziate.

In ogni caso, in caso di mancato accordo tra le parti, si dovrà fare riferimento alle decisioni del TAR di Brescia a cui Mantova Ambiente ha presentato ricorso.

3.6.3 Considerazioni relative all'economicità del Gestore

Al fine di valutare la concorrenzialità dei servizi offerti da Mantova Ambiente riportiamo qui di seguito un diagramma, frutto di un'elaborazione BEN su dati ISPRA, che riassume il risultato dell'analisi sulla base del costo per abitante associato ad alcuni gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle zone del mantovano e limitrofe.



⁶ Per "continuità tariffaria" intendiamo il riconoscimento – di entrate tariffarie non superiori al tasso di inflazione programmato, al netto degli obiettivi di efficientamento del servizio, fatto salvo il riconoscimento di maggiori entrate a fronte di incrementi della quantità e qualità dei servizi.

⁷ In relazione a questo punto, rispondendo ad un quesito specifico di BEN, il Gestore ha precisato che: "Qualora il Metodo potrà prevedere modalità diverse da quelle attuali, che non prevedono la consuntivazione, la nostra società sarà prontamente disponibile ad applicarle. Attualmente quello che prevede il metodo è la verifica ex post delle componenti di natura previsionale COI exp COV exp (sia fissa che variabile)."

Nonostante i dati ISPRA non siano perfettamente allineati con i valori dei PEF, a causa di criteri differenti nell'inclusione dei costi, essi costituiscono un riferimento su cui poter effettuare delle ragionevoli valutazioni.

Mantova Ambiente si colloca nella fascia di prezzo media. Si ritiene opportuno evidenziare che il costo medio per il servizio dei rifiuti urbani, sostenuto nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, è pari a €133 per abitante.

3.6.4 Conclusioni

Il mancato riconoscimento dell'integrazione tariffaria richiesta dal Gestore, relativa al 2021, ha effetti rilevanti nell'approvazione dei PEF 2022-2025, perché il mancato riconoscimento del cosiddetto "deficit strutturale" comporterebbe il perpetuarsi nel tempo della situazione di squilibrio per effetto dell'applicazione della continuità tariffaria.

Mantova Ambiente ha proposto una soluzione al problema attraverso un accordo transattivo che prevede principalmente il riconoscimento del deficit strutturale⁸ a far data dal 2021, a fronte della contestuale rinuncia da parte di Mantova Ambiente al recupero di somme corrispondenti al deficit pregresso e ad altre partite economiche derivanti dalla gestione amministrativa del contratto di servizio. In alcuni casi, per la definizione dell'accordo transattivo, sono stati utilizzati avanzi e disavanzi delle gestioni precedenti.

3.7 Costi per l'emergenza Covid-19

I costi associati all'emergenza Covid-19 non rientrano nell'ammontare dei PEF ma sono stati coperti - nella stragrande maggioranza dei casi - da somme impegnate nel bilancio dei Comuni, a valere su apposito fondo statale.

Il regolamento delle relative partite economiche avverrà in modo distinto attraverso l'emissione di una fattura da parte del Gestore nei confronti dei Comuni. Non vi sono pertanto impatti economici nella definizione del PEF 2022-2025.

3.8 Determinazioni dell'ETC

I comuni hanno ritenuto di assumere le seguenti determinazioni che sono riportate nelle relazioni di accompagnamento (**Allegato 4**).

Limite alla crescita delle entrate tariffarie

il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 dell'Allegato A del MTR-2 per gli anni 2022-2025 è fissato dall'ente pari allo 1,7% e, pertanto, non è previsto il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, fatta salva la variazione del perimetro della gestione, della qualità del servizio, del recupero della produttività e fatto salvo l'eventuale riconoscimento di un'integrazione per ripristinare l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario, l'ETC, valorizza questo coefficiente sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata ed il Benchmark di riferimento e sulla base dei risultati raggiunti in termini di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo rispetto agli obiettivi comunitari.

⁸ Il "deficit strutturale" corrisponde alla differenza tra il valore corrispondente al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione e il valore della tariffa determinato mediante la cosiddetta "continuità tariffaria".

Coefficiente C116	questo coefficiente è stato introdotto con la nuova regolamentazione al fine di includere il riconoscimento dei costi aggiuntivi sopravvenuti per effetto dell'applicazione delle novità normative introdotte del decreto legislativo 116/20.
Costi operativi incentivanti	ogni ETC ha facoltà di valorizzare le componenti relative costi operativi incentivanti, di cui all'articolo 10 del MTR-2, al fine di favorire il conseguimento degli eventuali obiettivi prefissati di miglioramento del servizio
Fattore di sharing	il valore attribuito al fattore di <i>sharing</i> è stato definito da ciascun comune di concerto con il Gestore Mantova Ambiente.
Conguagli	con riferimento a ciascun anno del secondo periodo regolatorio, l'ETC indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole componenti valorizzate.

4. VALIDAZIONE

Alla luce delle analisi e considerazioni riportate nei paragrafi precedenti, il Piano Economico Finanziario per gli anni 2022-2025 predisposto da Mantova Ambiente, per i Comuni analizzati risulta valido rispetto:

- alla coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del Gestore e della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità
- al rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti per il periodo 2022-2025) per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale
- al rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore.

In fede

Ing. Raffaello Tortora
Managing Partner
BEN – Business Engineering Network S.r.l.



ALLEGATO 1 – PEF 2022-2025 completo

Si rimanda alla più recente versione dei PEF emesso dal Gestore Mantova Ambiente e dal Gestore Comune, qui allegata.

ALLEGATO 2 – PEF grezzo del Gestore Mantova Ambiente

Si rimanda alla più recente versione dei PEF emesso dal Gestore Mantova Ambiente, qui allegata.

ALLEGATO 3 – Dichiarazione di veridicità firmata dal legale rappresentante di Mantova Ambiente S.r.l.

Si rimanda alla più recente versione del documento, qui allegato.

ALLEGATO 4 – Relazione tecnica al PEF MTR-2 del Gestore Mantova Ambiente S.r.l.

Si rimanda alla più recente versione del documento, qui allegato.

ALLEGATO 5 – Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente

Si rimanda alla più recente versione del documento, qui allegato.